



In questo numero:

Alcohol prevention day
La prospettiva dell'auto mutuo aiuto nella rete alcolologica territoriale

Lavorare insieme:
l'integrazione tra intervento clinico e supporto territoriale offerto dai gruppi

La filosofia del gruppo CAT

Gli Alcolisti Anonimi e gli AL-ANON

Iniziative

Segnalazioni

Redazione:

Eleonora Ferraris
Cristina Sorio
Giovanna Laghi
Giovanna Alberghina
Aldina Aguiari
Antonio Bimbo
Volontari AA, Al-Anon e CAT di Ferrara

Si ringraziano le Associazioni di volontariato

ALCOHOL PREVENTION DAY LA PROSPETTIVA DELL'AUTO MUTUO AIUTO NELLA RETE ALCOLOGICA TERRITORIALE

Il **Programma Regionale Dipendenze Patologiche**, Obiettivi 2011-2013 ancora una volta pone l'accento sull'importanza di un sistema a rete che consenta il riconoscimento precoce delle manifestazioni di disagio, anticipando l'intercettazione del bisogno e quindi consentendo una presa in carico il più possibile tempestiva.

Nello specifico, per il monitoraggio delle direttive in materia di alcol, sono previste analisi specifiche sulla domanda e l'offerta assistenziale in riferimento a: gruppi di mutuo auto aiuto; strutture riabilitative; strutture ospedaliere.

I Centri Alcologici sono direttamente coinvolti nell'elaborazione di criteri di qualità condivisi dei percorsi terapeutici per alcolisti (ricoveri/strutture riabilitative), oltre ad essere attivamente impegnati nel dare nuovo impulso alla collaborazione con i gruppi di auto mutuo aiuto (conoscenza ed applicazione del protocollo regionale) e con i Medici di Medicina Generale, nell'ottica di costruire e/o potenziare la Rete Alcolologica Territoriale.

Con l'approvazione del protocollo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Associazioni Alcolisti Anonimi, AL-ANON e ARCAT, il percorso avviato nella primavera dello scorso anno, grazie anche alle sollecitazioni emerse dal primo monitoraggio alcol, ha raggiunto l'obiettivo della formalizzazione della collaborazione e del reciproco riconoscimento tra Regione Emilia-Romagna e rappresentanti regionali delle Associazioni.

Con la Deliberazione di giunta regionale n. 600 del 9 maggio 2011, la Regione Emilia-Romagna, che vanta una lunga tradizione di collaborazione/integrazione tra servizi territoriali pubblici e associazionismo, ha approvato la sottoscrizione di tre distinti protocolli regionali, che riconoscono il ruolo di queste Associazioni nel sistema di Servizi, oltre a sottolinearne potenzialità e specifica competenza nei percorsi clinico-terapeutici rivolti alla persona con problemi alcol correlati.

A Ferrara, in accordo con le singole realtà territoriali, il documento regionale verrà riletto insieme e discusso dapprima a livello informale e, successivamente, sul piano formale, allo scopo di iniziare un confronto concreto e costruttivo tra operatori dei servizi alcolologici e Volontari, basato sul reciproco riconoscimento e pari dignità e che goda della maggior condivisione possibile.

Sarà l'occasione per raccogliere proposte, rilevare elementi di criticità nei rapporti di collaborazione già esistenti sul territorio da anni (come testimoniato da documenti aziendali di intesa attivati nel 2002 e tuttora validi su base locale), favorire la conoscenza reciproca tra operatori e potenziare sinergie di intervento pubblico-privato per la realizzazione di obiettivi comuni (benessere della persona).

Al di là dell'esistenza dei protocolli operativi, purtroppo non sempre garanzia di collaborazione ed effettiva integrazione degli interventi, necessita una maggiore conoscenza delle realtà di auto mutuo aiuto presenti nel territorio aziendale di riferimento, con un confronto diretto e paritetico tra interlocutori (Volontari, Operatori dei Servizi, Medici di Medicina Generale).



LAVORARE INSIEME: L'INTEGRAZIONE TRA INTERVENTO CLINICO E SUPPORTO TERRITORIALE OFFERTO DAI GRUPPI

Di fronte ad una problematica di tale rilevanza epidemiologica è quanto mai necessario pensare ad un approccio basato sulla complementarità/sequenzialità pubblico - privato sociale - terzo settore, al fine di dare risposte adeguate e tempestive a nuovi bisogni sociali e sanitari che interessano la popolazione generale e che difficilmente possono trovare soddisfazione dall'intervento di un unico Ente/Servizio.

Inoltre, va sottolineato il fatto che le Associazioni di Volontariato sono in grado di entrare in contatto con un numero di persone più ampio e in contesti diversi dall'utenza che si rivolge spontaneamente o viene inviata ai SerT/Centri alcolologici, intercettando e accogliendo persone che non hanno avuto mai accesso al sistema dei Servizi.

Evolgere verso un sistema di rete presuppone un cambiamento delle prassi di assistenza, una riorganizzazione delle strategie di intervento adeguate ai bisogni emergenti, maggiore flessibilità e apertura verso l'altro in un clima di costante collaborazione e di dialogo-confronto tra i vari soggetti, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse per arrivare, quanto più possibile, ad una gestione integrata della persona e/o della sua famiglia. Prova ne è che i gruppi, sempre più spesso, accolgono al loro interno giovani soggetti con poliabuso di sostanze psicoattive, talora in comorbidità psichiatrica.

Ancora da definire, ma sicuramente necessari, rimangono le modalità di coordinamento tra soggetti portatori di modelli di intervento/approccio diversi e la condivisione di momenti di confronto/verifica tra operatori dei Servizi e il mondo del privato sociale/terzo settore.

La collaborazione avviata nel corso degli ultimi anni con AA e CAT ha visto la partecipazione attiva dei rappresentanti locali delle Associazioni di Volontariato, sempre disponibili ad offrire il loro contributo di esperienze personali in occasione dei corsi di formazione sull'alcol organizzati dall'AUSL di Ferrara; parimenti è divenuta consuetudine per gli Operatori del servizio partecipare agli incontri aperti di AA e Al-Anon e ad iniziative pubbliche di promozione dei Club presenti nella provincia di Ferrara.

Quest'anno, nell'ambito delle iniziative territoriali in collaborazione con le associazioni di volontariato locali, sono previste ad Aprile, presso il SerT di Copparo, due iniziative volte a promuovere una sempre maggiore visibilità del lavoro svolto dai Club Alcolologici Territoriali e dai volontari di AA.

Allo scopo di far conoscere più da vicino ai nostri pazienti la realtà dei gruppi di auto aiuto e la loro metodologia, oltre a favorirne la partecipazione (da parte di pazienti e/o familiari), l'Equipe del SerT di Copparo ha chiesto e prontamente ottenuto la disponibilità per un incontro "informale" di presentazione del Gruppo AA e del gruppo CAT di Ferrara, in modo tale da rendere accessibili ai pazienti tutte le risorse di auto-mutuo aiuto presenti sul territorio.

La testimonianza dei Volontari verrà portata all'interno del Gruppo Alcol che si svolge ogni GIOVEDÌ pomeriggio, dalle 15.00 alle 16.00, presso la sede SerT di Copparo (gruppo di sostegno/ rinforzo per pazienti in carico, che si svolge alla presenza di due operatori con funzione di facilitatori/ osservatori).

| CENTRI ALCOLOGICI dell'AZIENDA USL DI FERRARA | |
|---|-------------------------------------|
| Ferrara | Via Mortara 14 – tel 0532 235070 |
| Copparo | Via Roma 18 – tel 0532 879944 |
| Cento | Via Accarisio 32 – tel 051 903314 |
| Codigoro | Via Kennedy 4/A – tel 0532 729742 |
| Portomaggiore | Via De Amicis 22 – tel. 0532 817549 |



LA FILOSOFIA DEL GRUPPO CAT

La condivisione di un comune vissuto di sofferenza da un lato e l'ascolto accogliente e non giudicante dall'altro, aiutano le persone che vivono il "problema alcol" e i loro familiari a uscire dall'isolamento sociale, a rielaborare il senso di colpa, ad accettare i vissuti di sofferenza, con assunzione di responsabilità che consente di affrontare il problema e smettere di subirlo.

I Volontari sono presenti nella quotidianità, laddove un servizio pubblico raramente può arrivare, portando non solo supporto affettivo-emotivo tra pari, ma anche un sostegno pratico fatto di gesti concreti in qualunque orario della giornata (una visita a casa, una telefonata, l'accompagnamento al gruppo, etc.).

La realtà del piccolo gruppo consente l'interazione "faccia a faccia" tra persone che condividono lo stesso problema, con un impegno attivo e reciproco di tutti i partecipanti alla valorizzazione dell'esperienza e alla promozione del benessere, con bisogni e obiettivi comuni: aiutare i partecipanti ad esprimere i propri sentimenti; sviluppare la capacità di riflettere sulle proprie modalità di comportamento, confrontandosi con altre modalità di comportamento; aumentare la stima di sé, delle proprie abilità e risorse, lavorando su una maggiore consapevolezza personale; costruire nuove relazioni

I gruppi di auto-aiuto sono una preziosa risorsa territoriale, facilmente accessibile e disponibile per ogni persona e/o familiare: indispensabile per Operatori dei Servizi e Volontari conoscere "la rete" di potenziale reciproca collaborazione, nell'ottica di affrontare insieme la problematica alcol, ciascuno con le proprie capacità, competenze e specificità.

Nella provincia di Ferrara, solo nel settore dei problemi alcol-correlati, sono impegnate più del 70% delle associazioni indagate di Volontariato, con 3 gruppi di Alcolisti Anonimi, 2 gruppi Al-Anon, 10 gruppi di Club Alcolisti in Trattamento.

I Club Alcolisti in Trattamento (CAT) sono i gruppi più numerosi e costituiscono oltre il 40% del terzo settore impegnato nelle dipendenze. Sono coordinati a livello provinciale dall'Associazione Provinciale Club Alcolisti in Trattamento (APCAT) Ferrarese, organo consultivo che rappresenta un punto di riferimento per ogni sede operativa.

A Ferrara i Club si sono "moltiplicati" per rispondere al bisogno delle famiglie con problemi alcol-correlati e per essere più vicini a loro. La vicinanza del club al territorio, ad altre associazioni e la collaborazione con i servizi, traduce in pratica uno dei principi metodologici dell'approccio utilizzato dai Club che prevede un forte radicamento territoriale rappresentando un modello esemplare di lavoro di rete.

Le famiglie del Club si riuniscono a cadenza settimanale, in media circa un'ora e mezza, insieme al servitore-insegnante, un membro del club adeguatamente formato e aggiornato. Il servitore-insegnante è spesso colui che ha trascorso più tempo nel Club, come tale è più esperto di relazioni e per questo viene considerato in grado di svolgere l'attività di facilitatore di gruppo.

Ciascun incontro viene verbalizzato perché il verbale è considerato un importante strumento di lavoro: permette di monitorare la frequenza dei partecipanti, di costruire la memoria del gruppo e testimoniare il cambiamento.

Gli incontri avvengono nel rispetto di alcune regole fondamentali quali la puntualità, la serietà, la sincerità, la confidenzialità in modo da garantire uno spazio di incontro autentico e di rispetto reciproco (da R. Simoni – Servitore/Insegnante, Club Alcolisti in Trattamento Argenta, Presidente ARCAT Emilia-Romagna).

CLUB ALCOLOGICI TERRITORIALI

| CLUB ALCOLOGICI TERRITORIALI http://www.apcatferrarese.org | |
|--|--|
| Associazione Provinciale Club Alcolisti in Trattamento | Piazza del Popolo, 21 - Poggio Renatico (FE) S/I Alfio Fortini - Cell. 334 6237867 e-mail alfio.fortini@gmail.com |
| Ferrara | Corso Piave, 28 - Ferrara S/I Massimo Sicchiero - Cell. 333 7161193 e-mail: maxsik@alice.it |
| Comune di Cento Frazione Renazzo 1 - 2 -3 | Via Renazzo - Renazzo Cento (FE) S/I Tartari Paola - Cell. 338 3371234 e-mail tartari.p@hotmail.it S/I Maurizio Diegoli - Cell. 340 4790737 e-mail mauriziodiegoli@msn.com S/I Balboni Emilia Cell. 3398349954 e-mail: emilabalboni@live |
| Bondeno | Via Pironi, 73 - Bondeno (FE) Cell. 349 5836923 e-mail: tarta.ab@libero.it |
| Argenta | Via Circonvallazione 21/A - Argenta (FE) Cell. 338 8519179 e-mail: bob.58@hotmail.it |
| Portomaggiore | C.A.T. Club Ali della Libertà S/I Greta Bottoni e-mail: greta.bot@gmail.com |
| Mesola | c/o Oratorio Parrocchiale - Mesola (FE) Cell. 3492149221 e-mail: valeripastorello@yahoo.it |



GLI ALCOLISTI ANONIMI E GLI AL-ANON

Gli Alcolisti Anonimi e gli Al-Anon, diversamente dai CAT, accolgono i famigliari degli alcolisti in assemblee distinte. L'incontro tra i due gruppi avviene mensilmente nelle "riunioni aperte", così dette perché oltre ad essere un momento di confronto tra i membri di gruppi di altre province, diventa un'occasione per aprire l'associazione alla cittadinanza e agli operatori dei Servizi Alcologici. Gli incontri sia degli AA. sia degli Al-Anon, si svolgono più volte alla settimana, in media 4 ore e le persone che vi partecipano possono variare.

Il percorso di recupero è scandito da 12 passi che vanno dal riconoscimento della propria impotenza, al processo di identificazione reciproca tra i suoi membri, all'affidamento ad una forza superiore, un Dio soggettivamente inteso o il gruppo stesso, fino al risveglio spirituale e alla riconquista della sobrietà, mai raggiunta una volta per tutte. Lo sforzo per mantenere quest'ultima è continuo, e si consolida nell'appartenenza al gruppo dove per gli anziani, i nuovi arrivati ricordano l'impegno profuso per arrivare agli anni di sobrietà e dall'altra parte i consigli che danno loro per raggiungere lo stesso obiettivo, accrescono la distanza dall'alcol e rinforzano la determinazione a rifiutarlo. Accanto ai 12 passi, le 12 tradizioni rappresentano un altro manifesto di riferimento che riguarda la vita dell'associazione. Si tratta di un insieme di principi che strutturano l'identità del gruppo e regolano, limitandolo, i rapporti con l'esterno garantendo così il mantenimento dell'unitarietà del gruppo.

Lo svolgimento degli incontri si apre con l'intervento dell'alcolista anziano, o del famigliare se si tratta di un gruppo di Al-Anon, che ribadisce la libertà di parola, il rispetto reciproco, la privacy e la prima declinazione dell'anonimato. Prende poi la parola un altro alcolista che, presentandosi, racconta quanto in quello specifico momento sente di condividere con il resto del gruppo. Lettura di testi o biografie di alcolisti, offrono spesso spunti di riflessione, per sostenere il lungo percorso di cambiamento interiore.

| A.A. GRUPPO AURORA www.alcolisti-anonimi.it AL- ANON www.al-anon.it | |
|--|---|
| Ferrara | Via Ripagrande, 7/A - Ferrara Tel. 0532 765124 fax: 0532 2765124 e-mail: gruppoaurora@virgilio.it |
| Comacchio | Vicolo Stigmate, 9 - Comacchio (FE) Cell. 334 3963527 |
| Codigoro | c/o Parrocchia Località Torbiera di Codigoro (FE) Cell. 338 3456520 |
| Al-Anon - Ferrara | Via Ripagrande, 7/A - Ferrara Tel. 0532 765124 fax 0532 2765124 e-mail: gruppoaurora@virgilio.it |
| Alanon - Codigoro | c/o Parrocchia Località Torbiera di Codigoro (FE) Cell. 338 3456520 |

Fonte bibliografica: AUTO-AIUTO, Cittadino competente e rete diffusa, Rapporto 2009 dell'Osservatorio Epidemiologico Dipendenze Patologiche provincia di Ferrara.



INIZIATIVE - ALCOHOL PREVENTION DAY

12 aprile 2012- Convegno organizzato dall'Istituto Superiore di Sanità -Viale Regina Elena 299 - Roma

Presentazione del Piano d'Azione Europeo per ridurre l'uso nocivo alcol 2012-2020, Alcol 2012: la "nuova" addiction, Cannabis, alcol e sostanze psicoattive:, Identificazione precoce: vecchi e nuovi ambiti di Prevenzione, L'alcol e la prevenzione: l'impegno della collettività – interventi preordinati (AICAT, AA, Al-Anon).

14 aprile 2012 - Riunione aperta AL-ANON

Presso la sede di Alcolisti Anonimi Via Ripagrande 7/A Ferrara, si terrà alle ore 15.00 una riunione aperta con tema "Apprendere, Accettare, Agire", in occasione del 24° compleanno di Al-Anon e del 28° compleanno di AA - Gruppo Aurora.

15 Aprile 2012 – 2ª Giornata Nazionale dei CAT – Club Alcolici Territoriali

L'AICAT promuove per Domenica 15 aprile 2012 la Seconda Giornata Nazionale dei Club Alcolici Territoriali che ha lo scopo di moltiplicare le opportunità di incontro e di conoscenza da parte di tutti di un lavoro capillare di protezione e promozione della salute svolto dai CAT come nodo delle reti di salute presenti nelle nostre comunità.

17 aprile 2012 – Seminario Antiche risorse, nuovi legami. La prospettiva dell'auto mutuo aiuto nella rete alcolica territoriale – Sala Conferenze Terza Torre Viale della Fiera 8, Torre 3 ore 9.00 – 17.00

Presentazione del protocollo tra la Regione Emilia-Romagna e le Associazioni AA, Al-Anon e CAT. Il protocollo regionale e la sua ricaduta sui territori. Spirito e metodologia dei gruppi, condivisione delle buone prassi di collaborazione esistenti sul nostro territorio.

SEGNALAZIONI

Ciro Garuti, **Alcol e guida: la percezione del tasso alcolemico nel progetto**

"Passa la chiave a BOB, in Personalità Dipendenze, n. 11, luglio 2011, pp. 35-43.

PROGETTO PUNTO D'ASCOLTO "Gruppo In/dipendenze" coordinato dalla Dr.ssa Rosangela Giovannini. Nell'ambito della rete territoriale di collaborazione tra Associazioni del Volontariato Sociale, Terzo Settore e Servizi Pubblici, Sanitari e Sociali si inserisce a pieno titolo la prossima apertura di un Punto di Ascolto a Ferrara (c/o il Grattacielo – piano terra) per persone o famiglie che vivono disagi e sofferenze legati a problematiche di dipendenza o di disturbi del comportamento. I soggetti coinvolti sono:

- Associazione Provinciale Club Alcolico Territoriale (CAT di Ferrara, Cento, Argenta, Bondeno, Poggio Renatico, Portomaggiore)
- Associazione Fuoridalgioco
- Associazione Famiglie contro la Droga
- Ser.T di Ferrara.

Sertnews

a cura dell'Osservatorio Dipendenze Patologiche dell'Azienda USL di Ferrara,
via F. del Cossa, 18 – 44121 Ferrara
Tel. 0532 233719 - osservatorio.sert@ausl.fe.it